

IN BORSA CON IL PNRR

# Come investire sull'Italia dopo il voto

*Bene energia e costruzioni, dalle banche ritorni fino al 10%. Ma servono 2-3 anni*

**Ennio Montagnani**

■ Qualunque governo sia uscito dalle urne, il Pnrr e i suoi 222 miliardi di investimenti restano pianificati, con evidenti ricadute positive su molti settori e aziende italiane. Anche se l'esecutivo decidesse di trattare con Bruxelles alcune modifiche al Piano nazionale di ripresa e resilienza alla luce della crisi energetica e della maxi-inflazione, l'esito dei negoziati non sarebbe una revisione completa dell'impianto. Cominciare a investire adesso con un orizzonte di 2-3 anni nell'azionario Italia, che ha corretto in media oltre il 20% da inizio anno, pur non potendo escludere perdite nel breve termine (3-6 mesi), dovrebbe quindi permettere di spuntare rendimenti di un certo rilievo e, in certi settori, anche interessanti flussi di dividendi.

**UTILITIES**

Una delle quote più consistenti degli investimenti del Pnrr riguarda il green e la transizione ecologica per le quali sono stati stanziati complessivi 68,6 miliardi. A beneficiarne saranno soprattutto le aziende energetiche specializzate o che si orientano sulle fonti rinnovabili (come eolico e solare) e sulle aziende di pubblica utilità (che forniscono gas, lu-

ce e acqua). In un ottica di almeno tre anni, l'investimento nell'intero settore potrebbe generare un ritorno del 7% medio annuo con inoltre la possibilità di incassare un dividendo lordo annuo del 4-5 per cento.

**COSTRUZIONI**

Per digitalizzazione, innovazione e competitività il Pnrr prevede investimenti per oltre 49 miliardi. Una fetta importante di questi stanziamenti riguarda l'edilizia, che è responsabile del 40% delle emissioni di CO2 e del 36% del consumo energetico. Rendere efficienti gli edifici serve a inquinare meno e a riciclare quanto già prodotto grazie all'edilizia green che utilizza materiali che rispettano il Pianeta, sfruttando energia solare, materiali naturali e soluzioni a basso impatto ambientale. Il settore dovrebbe inoltre continuare a beneficiare degli incentivi per gli interventi di ristrutturazione privata e, soprattutto, per la messa in sicurezza del territorio nazionale. L'investimento in questo settore potrebbe far ricavare tra il 5% e il 6% l'anno per chi può mantenerlo per almeno tre anni.

**BANCHE**

Gli ingenti investimenti del Pnrr transiteranno attraverso le banche che, direttamente o indirettamente, incasseran-

no laute commissioni. Le banche italiane quotate hanno inoltre chiuso il semestre con conti solidi sia in termini di utili sia di patrimonio. L'aumento dei tassi di interesse da parte delle Bce giova ora agli istituti di credito perché possono ricavare maggiori interessi da mutui e finanziamenti. Per contro, in caso di un ulteriore allargamento dello spread Btp-Bund potrebbero pagare l'ingente esposizione in portafoglio sui titoli del Tesoro. Complessivamente, il settore bancario potrebbe registrare un ritorno anche del 10% annuo nei prossimi tre anni soprattutto se la recessione fosse non profonda.

**PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

L'obiettivo del Pnrr è digitalizzare e innovare l'intero sistema economico italiano che si basa soprattutto sulle piccole e medie imprese. Una fitta rete di aziende che esaltano le eccellenze del nostro Paese in termini di manifattura, industria, agricoltura e scienza. In Piazza Affari sono quotate tante small e mid cap di qualità che esportano il meglio del made in Italy in tutto il mondo. Investire in queste aziende, per esempio tramite Etf, Pir ed Etf, consente di partecipare a un apprezzamento di valore nel medio termine che potrebbe anche superare il 10% medio annuo per chi ha pazienza per 3-5 anni.

**LA FOTOGRAFIA**

Settore di Piazza Affari	Prospettive di rendimento annuo	
	Prossimi 6 mesi	3 anni
Assicurativo	-5	6
Bancario	-5	10
Comunicazioni	-5	4
Costruzioni	-5	5/6
Industriale	-8	5
Lusso	-8	8
Media	-7	3
Petroliero	0	5
Piccole e medie imprese	-10	10
Utilities	-3	7

WITHUB

**OPPORTUNITÀ** La politica di rialzi sui tassi della Bce sta favorendo i titoli del credito, in prospettiva occasioni tra le Pmi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.